

LO SPORT PER TUTTI

La Lega Nord considera l'esercizio dello sport una vera scuola di salute, di igiene mentale, di gioco, di lealtà, di autocontrollo, di socialità e di disciplina.

Per i giovani fare sport può servire a trovare gli anticorpi necessari ad evitare comportamenti di tipo distruttivo, come le varie forme di violenza di droga.

Lo sport insegna dunque uno stile di vita ad un considerevole numero di cittadini, soprattutto giovani; anche per gli adulti rappresenta però un momento di realizzazione personale, attraverso la pratica diretta o l'attività di promozione ed organizzazione degli eventi.

Non pochi soggetti realizzano dunque, attraverso la socializzazione sportiva, un'inaspettata vocazione educativa ed una particolare forma di partecipazione sociale.

Per questi motivi la Lega Nord ha deciso di puntare molto sulla pratica sportiva, soprattutto collegata alle associazioni che si occupano di fare sport sul territorio.

La Legge Finanziaria 2003, varata dal Governo della CDL, ha introdotto alcune novità sostanziali (che tuttora producono enormi benefici) riguardanti le società sportive dilettantistiche.

La Lega Nord ha sempre considerato fondamentali queste associazioni, soprattutto per il loro ruolo di alta utilità sociale, e di conseguenza ha garantito loro aiuti e sostegno almeno pari al servizio che esse garantiscono alla Comunità, arrivando a coprire (in vari modi) gran parte delle spese sostenute. Infatti, grazie alla Lega Nord sono stati introdotti gli sgravi fiscali per le società dilettantistiche, le detrazioni delle sponsorizzazioni provenienti da imprese e privati, le detassazioni di premi e compensi, e le agevolazioni nell'accesso al Credito sportivo per la costruzione di impianti.

Fino a quel momento l'unico settore sportivo a godere di aiuti ed incentivi (spesso immotivati) era stato quello altamente competitivo, mentre al dilettantismo erano riservati solo complimenti e pacche sulle spalle. Lo sport "ricco" era dunque riservato a pochi eletti, mentre contemporaneamente milioni di utenti erano costretti a fare i classici salti mortali per proseguire nell'attività sportiva, spesso rimettendoci di tasca propria.

Grazie a questi interventi ideati ed attuati dalla Lega Nord, lo sport è finalmente diventato "per tutti" e accessibile a tutti, secondo la filosofia che da sempre contraddistingue le nostre azioni.

Il Governo Prodi ha introdotto, con la Legge Finanziaria 2007, alcune detrazioni collegate all'attività sportiva. Si può detrarre il 19% delle spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture ed impianti sportivi destinati alla pratica sportiva dilettantistica, per i ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni.

L'idea era sicuramente meritevole di attenzione, ma leggendo bene il provvedimento abbiamo verificato che questa detrazione è consentita solo per importi inferiori a 210 euro, per uno sconto effettivo che non può superare i 40 euro all'anno.

Ci sembrano cifre veramente troppo esigue per poter parlare di "sport per tutti", come invece hanno fatto alcuni esponenti dell'ormai ex Governo che hanno descritto questo provvedimento come una sorta di "rivoluzione epocale per le famiglie".

Febbraio 2008